

CONTRATTO DI SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 114, comma 8, e 8 bis, del D.lgs. 18 agosto 2000, n.267 e s.m.i.,

PREMESSO che:

- Il Comune di Mantova, espressione della comunità locale, coerentemente con i principi costituzionali della solidarietà, della partecipazione, del rispetto e della valorizzazione di ogni persona, ha istituito con deliberazione consiliare n. 203/1997 l'Azienda speciale - Azienda Servizi alla Persona e alla Famiglia (ASPeF), che è regolata dallo Statuto, approvato con deliberazione consiliare n. 47 del 26 luglio 2023.
- ASPeF, istituita dal Comune di Mantova come meglio sopra specificato, è impresa sociale territoriale, Ente Strumentale del Comune di Mantova, con configurazione giuridica di Ente Pubblico Economico, secondo quanto statuito dall'art. 114 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., per la promozione e gestione dei servizi alla persona e alle famiglie, ed ha come fine la cura, il consolidamento e la crescita del benessere personale, relazionale e sociale dei cittadini. Essa possiede personalità giuridica ed autonomia finanziaria e contabile, organizzativa, negoziale e processuale ed è dotata di autonomia imprenditoriale;
- Oggetto del presente contratto di servizio è la disciplina dei rapporti quali/quantitativi ed economici tra Comune di Mantova e A.S.P.e F relativamente ai servizi sociosanitari, socioassistenziali, educativi e diversi erogati a favore dei cittadini residenti a Mantova.
- Le tipologie d'intervento cui conseguono le attività regolamentate dal presente testo sono le seguenti:
 - a) Assistenza in regime residenziale per anziani:
 - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) "I. D'Este"
 - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) "L. Bianchi"
 - Alloggi protetti c/o RSA I. d'Este
 - b) Assistenza in regime semi residenziale per anziani:
 - Centro Diurno Integrato "A. Bertolini"
 - c) Assistenza in regime ambulatoriale:
 - Poliambulatorio ASPeF: Geriatria e prestazioni infermieristiche

d) Assistenza in regime Domiciliare:

- Servizio di assistenza domiciliare per anziani e portatori di handicap (SAD e voucher sociale)
- RSA Aperta (l'offerta di interventi di natura prioritariamente sociosanitaria, finalizzati a supportare la permanenza al domicilio di persone affette da demenza certificata o di anziani non autosufficienti di età pari o superiore a 75 anni).
- Servizio di erogazione di prestazioni a sostegno dei Malati di Alzheimer
- Servizio di erogazione di prestazioni sociosanitarie a domicilio (ADI voucher sociosanitario)

e) Assistenza residenziale per portatori di handicap:

- Comunità Socio-Sanitaria per Disabili di Viale Gorizia

f) Attività volte alla integrazione sociale e Locazione Temporanea:

- Dormitorio Pubblico – attualmente sospesi in attesa di interventi di riqualificazione e ristrutturazione.
- Pensionato Sociale
- Erogazione servizi educativi e di supporto rivolti all'area della grave fragilità e marginalità adulta
- Agenzia di Locazione Temporanea
- Studentato

g) Assistenza ai minori ed alle famiglie:

- Centro di Aggregazione Giovanile Lunetta
- Servizio di Educativa Domiciliare per minori (ADM - SEDM);
- Servizio finalizzato al superamento delle fragilità delle famiglie.

TRA

Comune di Mantova (P.I. e C.F. 01889800204), rappresentato dal Dirigente del Settore Welfare, Servizi Sociali e Sport, Dr.ssa Mariangela Remondini, nata a Nogara (VR) il 04-10-1971 e domiciliata per la carica in Mantova, Via Conciliazione, n. 128;

E

ASPeF (PI e CF PI 01837820206) Azienda Speciale del Comune di Mantova, con sede legale in P.le Michelangelo 1, 46100 Mantova – rappresentata dal Presidente e Legale Rappresentante, Avv. Filippo Genovesi, nato a Mantova (MN) il 04-04-1973 e domiciliato per la sua carica presso la sede legale di ASPeF, P.le Michelangelo, 1

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1
Impegni tra le Parti in ordine alla gestione dei servizi

1. Il Comune di Mantova si impegna a versare, a titolo di corrispettivo per le prestazioni ed i servizi finanziati sulla base di specifici budget presentati da A.S.P.eF. e a seguito di presentazione di fatture elettroniche da parte dell'Azienda stessa, la cifra prevista nel proprio Bilancio annuale di Previsione approvato con le seguenti modalità:

- Per i servizi afferenti il centro di aggregazione giovanile, l'area fragilità e grave marginalità adulta, il progetto Alzheimer, i voucher famiglia/baby bag e l'intervento comunale di contenimento delle rette a favore degli ospiti residenti a Mantova e ricoverati presso le due RR.SS.AA, si i concorda l'erogazione di un acconto pari al 50% entro 30 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione di Aspef da parte del Comune mentre la quota restante verrà erogata entro il 31/12/2024;
- Per i servizi variabili rappresentati dall'intervento finalizzato all'integrazione rette delle persone a parziale o totale carico comunale ospitate presso RR.SS.AA, CDI e CSS od utenti del servizio di assistenza domiciliare previa presentazione di fattura mensile da parte di Aspef;

Il Comune di Mantova potrà prevedere, rispetto al Bilancio di previsione approvato, eventuali ulteriori impegni di spesa relativi a progetti straordinari preventivamente autorizzati dall'Amministrazione Comunale;

2) A.S.P.eF. si impegna garantire gli standards approvati dal Consiglio Comunale con deliberazione n° 47 del 28 aprile 2009 e smi, contenuti nella Carta della Qualità dei Servizi adottata ai sensi dell'art. 2, comma 461, della L. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008).

Articolo 2
Disciplina dei rapporti tra le Parti in ordine alla gestione dei servizi

Con il presente contratto di servizio vengono disciplinati i rapporti tra Comune di Mantova e A.S.P.eF. relativamente:

- agli aspetti di sviluppo degli standard di qualità e quantità dei servizi erogati;

- ai rapporti economico finanziari;
- agli aspetti amministrativi connessi ai servizi di seguito indicati.

Articolo 3

Gestione dei servizi sociosanitari rivolti alle persone anziane

Le RSA “Isabella D’Este” e “Luigi Bianchi”

Le R.S.A. sono strutture che offrono a soggetti non autosufficienti anziani, con esiti di patologie, fisiche, psichiche, sensoriali o miste, non curabili a domicilio, un livello medio di assistenza medica, infermieristica e riabilitativa, accompagnata da un livello «alto» di assistenza tutelare ed alberghiera, modulate in base al modello assistenziale adottato dalle Regioni.

Le strutture di ASPeF sono accreditate dalla Regione Lombardia e assoggettate a vigilanza e controllo, ex DD.GG.RR. Lombardia 1175/2014, 2261/2014, 2569/2014, 2989/2014, 3993/2015, 4702/2015, 1046/2018 e dalla L.R. n. 23/2015, per il tramite del Settore PAC dell’ATS Val Padana di Mantova, emergenza COVID 19: D.L. 2020-18, DPCM 11.03.2020, D.L. 6-23.02.2020, DPCM 10.04.2020, DPCM 26.04.2020, DGR n° XI/3114 del 07/05/2020, DGR Lombardia n. XI/3115 del 07/05/2020, DPCM 17.05.2017, DGR Lombardia n. XI/3226 del 09/06/2020, DPCM 11.06.2020; DPCM 7.08.2020; DPCM 7.09.2020; DPCM 13.10.2020; D.L. 18.12.2020; DPCM 24.10.2020; DPCM 3.11.2020; DPCM 3.11.2020, DGR Lombardia n. XI/3524 del 05/08/2020, DGR Lombardia n. XI/3777 del 03/11/2020, DGR Lombardia n. XI/3913 del 25/11/2020, D.L. 01/04/2021, Ordinanza del Ministero della salute 8 maggio 2021, Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 giugno 2021, Decreto Legge 23 luglio 2021, n. 105 ; Circolare Min. Sal. n. 0045886 del 8 ottobre 2021 e DGR 6991 del 22/09/2022.

L’Azienda si impegna a garantire gli standard strutturali, organizzativi e tecnologici, minimi ed ulteriori, previsti dalla normativa statale e regionale, per il mantenimento dello status di struttura accreditata, e ne assume ogni relativa responsabilità.

I rapporti tra Azienda e utente sono regolati dalla Carta dei Servizi, dal Regolamento e dal Contratto di Ingresso.

L’ingresso di ospiti a parziale o totale carico del Comune di Mantova deve essere preceduto da formale impegnativa di spesa dell’ente, settore Welfare, Servizi Sociali e Sport.

L’utenza per la quale il Comune si accolla l’integrazione della retta, è direttamente responsabile del versamento della quota residua, da escutere, anche forzosamente, a cura dell’Azienda.

Per l'anno 2024, Aspef manterrà a disposizione del Comune di Mantova n. 2 posti letto ubicati presso la Rsa "Luigi Bianchi" da destinare a ricoveri di emergenza a favore di anziani fragili privi di nuclei famigliari di riferimento o inseriti in contesti familiari inidonei ad accoglierli.

Corrispettivi delle prestazioni erogate dal servizio:

Le rette sono stabilite annualmente dal Consiglio Comunale su proposta del Consiglio di Amministrazione di ASPeF.

I costi sono a carico degli utenti. In base alla valutazione della capacità economica dell'assistito, il Settore Welfare, Servizi Sociali e Sport può assumerne a parziale o totale carico gli oneri relativi al ricovero.

ASPeF emetterà fatturazione elettronica mensile con allegato l'elenco utenti che beneficiano dell'intervento di sostegno da parte del comune concordato con il servizio rette del settore servizi sociali.

La spesa annua a carico dell'Amministrazione Comunale non potrà superare i limiti previsti nel Bilancio di Previsione del Comune.

L'Amministrazione Comunale, al fine di abbattere la retta di degenza dei singoli accolti, prevede a favore di ASPeF l'erogazione di un ulteriore corrispettivo ad integrazione del servizio reso a persone anziane residenti nel Comune di Mantova, accolte presso le due RSA, come misura compensativa del mancato introito. Tale corrispettivo viene erogato a consuntivo quadrimestrale a fronte di rendicontazione delle giornate di effettiva presenza degli anziani in esse accolti.

Il Centro Diurno Integrato "Andrea Bertolini"

Il Centro Diurno Integrato (C.D.I.) è un servizio di accoglienza diurna in grado di offrire ai cittadini anziani un reale sostegno alla vita quotidiana. Il suo obiettivo generale è quello di contribuire al miglioramento della qualità della vita dell'anziano, ritardandone, per quanto possibile, l'istituzionalizzazione. Tale servizio rappresenta, proprio per le sue caratteristiche, un importante supporto per il nucleo familiare dell'anziano. L'utenza di riferimento del C.D.I. è composta da anziani di età di norma superiore ai 65 anni, trasportabili, residenti nei Comuni del Distretto Sociale di Mantova, caratterizzati da compromissione dell'autosufficienza o ad alto rischio di perdita dell'autonomia e con bisogni difficilmente soddisfabili a domicilio. Il servizio è accreditato ex DGR Lombardia 14367 del 30 settembre 2003 e s.m.i. L'Azienda si impegna a garantire gli standard strutturali, organizzativi e tecnologici, minimi ed ulteriori, previsti dalla normativa statale e regionale, per il mantenimento dello status di Centro Diurno Integrato accreditato e ne assume ogni relativa responsabilità.

Corrispettivi delle prestazioni erogate dal servizio.

Le rette sono stabilite annualmente dal Consiglio Comunale su proposta del Consiglio di Amministrazione di ASPeF.

I costi sono a carico degli utenti. In base alla valutazione della capacità economica dell'assistito, il settore Welfare, Servizi Sociali e Sport può assumerne a parziale o totale carico gli oneri relativi.

ASPeF emetterà fatturazione elettronica mensile con allegato l'elenco utenti che beneficiano dell'intervento di sostegno da parte del comune come concordato con il servizio rette del settore servizi sociali.

La spesa annua a carico dell'Amministrazione Comunale non potrà superare i limiti previsti nel Bilancio di Previsione del Comune.

Il servizio assistenza domiciliare anziani

L'Azienda è accreditata per l'erogazione del Servizio di Assistenza Domiciliare rivolto a soggetti "fragili" che necessitano di assistenza per rimanere al proprio domicilio (anziani, disabili, minori e adulti); il servizio prevede l'erogazione di prestazioni socioassistenziali e di sostegno al fine di evitare e/o ritardare al cittadino l'istituzionalizzazione in strutture protette.

L'azienda darà tempestiva comunicazione al servizio welfare di ogni anomalia emersa durante l'espletamento del servizio e di ogni intervento utile a verificare e garantire il benessere dell'utente qualora lo stesso benefici di sussidi od interventi di supporto erogati dal Comune.

L'azienda si impegna altresì a collaborare con il competente assessorato comunale in caso di emergenza climatica, situazioni sopravvenute e/od emergenziali che pregiudichino il benessere degli utenti.

Dal 1° marzo 2020 l'Azienda garantisce il rilievo della presenza e dell'effettivo servizio al domicilio degli utenti attraverso l'utilizzo di piattaforma informatica integrabile con l'applicativo in uso all'azienda.

Corrispettivi delle prestazioni erogate dal servizio

Le tariffe sono stabilite annualmente dal Consiglio Comunale su proposta del Piano di Zona del Distretto di Mantova.

I costi del servizio di assistenza domiciliare sono a carico degli utenti. In base alla valutazione della capacità economica dell'assistito, il settore Welfare, Servizi Sociali e Sport può assumerne a parziale o totale carico gli oneri relativi.

La spesa annua a carico dell'Amministrazione Comunale non potrà superare i limiti previsti nel Bilancio di Previsione del Comune.

Progetto Alzheimer.

La sperimentazione di nuovi modelli assistenziali per persone affette dal morbo di Alzheimer in regime residenziale e domiciliare è finanziata per un ulteriore triennio.

La spesa annua a carico dell'Amministrazione Comunale non potrà superare i limiti previsti nel Bilancio di Previsione del Comune.

Articolo 4

Gestione dei servizi sociosanitari rivolti alle persone con disabilità

La Comunità Socio-Sanitaria

La Comunità Socio-Sanitaria di Viale Gorizia è una struttura protetta residenziale accreditata che ospita persone (fino ai 65 anni di età) con gravi disabilità. La Comunità garantisce agli utenti vari tipi di interventi: socioassistenziale, sanitario, riabilitativo, educativo, relazionale e d'integrazione sociale. Le modalità di assistenza sono definite con DGR Regione Lombardia n. 18333 del 23 luglio 2004, integrata con Circolare n. 33 del 3 agosto 2004 e s.m.i.

ASPeF garantisce la disponibilità di n° 6 posti letto in regime residenziale per persone disabili. Gli accessi e le permanenze sono regolamentati dalla Convenzione sottoscritta con il Consorzio "Progetto Solidarietà" del Distretto di Mantova, che comprende i Comuni di: Bagnolo S. Vito, Castelbelforte, Castel D'Ario, Castellucchio, Curtatone, Mantova, Marmirolo, Porto Mantovano, Rodigo, Roncoferraro, Roverbella, San Giorgio Bigarello, Villimpenta, Borgovirgilio.

L'Azienda si impegna a garantire gli standard strutturali, organizzativi e tecnologici, minimi ed ulteriori, previsti dalla normativa statale e regionale, per il mantenimento dello status di struttura accreditata e ne assume ogni relativa responsabilità.

I rapporti tra Azienda e utente sono regolati dalla Carta dei Servizi, dal Regolamento e dal Contratto di Ingresso.

Corrispettivi delle prestazioni erogate dal servizio.

Le tariffe sono stabilite annualmente dal Consiglio Comunale su proposta del Piano di Zona del Distretto di Mantova.

I costi sono a carico degli utenti. In base alla valutazione della capacità economica dell'assistito, il settore Welfare, Servizi Sociali e Sport può assumerne a parziale o totale carico gli oneri relativi al ricovero.

ASPeF emetterà fatturazione elettronica mensile allegando l'elenco utenti che beneficiano dell'intervento di sostegno da parte del comune concordato con il servizio rette del settore servizi sociali.

La spesa annua a carico dell'Amministrazione Comunale non potrà superare i limiti previsti nel Bilancio di Previsione del Comune.

<p>Articolo 5</p> <p>Gestione dei servizi socioeducativi rivolti ai minori</p>
--

Servizio educativa domiciliare minori

Il Servizio Educativa Domiciliare per Minori consiste in un intervento socioeducativo rivolto a minori, residenti nel Comune di Mantova, che si trovano a rischio di disagio socio-culturale, comportamentale e di emarginazione in modo da prevenire una possibile loro espulsione dalla famiglia o un percorso di esclusione sociale.

Ogni richiesta di nuovo accesso deve pervenire al servizio di assistenza domiciliare di ASPeF da parte dell'Ente.

Il Responsabile area minori di ASPeF provvede alla visita domiciliare per analisi del caso. Per ciascun utente deve essere stilato il piano di assistenza socioeducativa individuale a domicilio, che deve indicare:

- obiettivi dell'intervento di assistenza domiciliare e tempi di realizzo con monitoraggio a cadenze fisse e dichiarazione del grado di raggiungimento.
- Prestazioni da erogare, periodicità, e modalità di erogazione.
- Ogni progetto deve essere assoggettato a verifica congiunta almeno quadrimestralmente.

Corrispettivi delle prestazioni erogate dal servizio.

Le rette sono stabilite annualmente dall'assemblea Consortile del Piano di zona sociale di Mantova a seguito di formale accreditamento.

Il Corrispettivo per le prestazioni erogate è a carico del Comune di Mantova.

ASPeF emetterà fatturazione mensile allegando l'elenco degli utenti a carico del Comune di Mantova, unitamente al prospetto delle prestazioni erogate individualmente.

La spesa annua a carico dell'Amministrazione Comunale non potrà superare i limiti previsti dal Bilancio di Previsione del Comune.

Centro di Aggregazione Giovanile

Il Centro di Aggregazione Giovanile è un servizio che si colloca nell'ambito delle offerte socioeducative rivolte ai minori e ai giovani e persegue una finalità di prevenzione del disagio e promozione del benessere attraverso interventi educativi nell'ambito dell'aggregazione, della socializzazione, della promozione culturale e sportiva, dell'apertura al territorio.

Il servizio svolge la propria attività in stretta connessione con la realtà territoriale e con le attività e i servizi dell'area minori di ASPeF. Il CAG è ubicato a Lunetta in uno spazio pensato per accogliere bambini, preadolescenti e adolescenti dai sei ai diciotto anni, promuovendo per loro occasioni di crescita e formazione di aggregazione e partecipazione attiva.

L'Azienda assume ogni onere ed ogni responsabilità relativi all'assistenza degli utenti del servizio.

Il Centro di Aggregazione è accreditato e può ospitare 60 utenti.

Ogni richiesta di nuovo accesso deve pervenire al Responsabile aziendale dell'Area minori di ASPeF. La richiesta può essere formulata direttamente dai cittadini o dai loro familiari, dalle Assistenti Sociali del settore Welfare, Servizi Sociali e Sport, dal Distretto Sanitario di Mantova.

A.S.P.eF. si adopera costantemente:

- a rispettare i dettami regionali circa gli standard gestionali previsti nel Piano Socio-Assistenziale Regionale;
- a dare stabilità di gestione al servizio con personale qualificato, promuovendo forme innovative volte allo sviluppo sociale del territorio.

Il servizio deve essere garantito a tutti i richiedenti, fermo restando il rispetto degli standard di accreditamento. I tempi di apertura del Servizio devono tendere alla massima efficacia, evitando sovrapposizioni con altre unità di offerta formali o informali del territorio.

Dovrà essere altresì garantita la gestione sociale del piccolo Bar posto in Piazza Europa Unita, ex D.G.C. n. 183 del 31 agosto 2017. La gestione dovrà favorire l'aggregazione di bambini, ragazzi e dovrà essere un punto di ritrovo per eventi, manifestazioni oltre che ritrovo per le famiglie.

Corrispettivi delle prestazioni erogate dal servizio:

Il Corrispettivo per le prestazioni erogate per questo servizio è a carico del Comune di Mantova

La spesa annua a carico dell'Amministrazione Comunale non potrà superare i limiti previsti dal Bilancio di Previsione del Comune

A carico degli utenti può essere definito annualmente un contributo, stabilito dal Consiglio Comunale su proposta di ASPeF.

Servizio di supporto alla fragilità delle famiglie

Il servizio finalizzato è al superamento delle fragilità delle famiglie, nonché di supporto alle donne, con o senza minori, e/o vittime di violenza di genere, e, più in generale per favorire la conciliazione lavoro-famiglia e politiche infanzia e adolescenza.

Le fragilità delle famiglie sono spesso riconducibili a problemi di tipo:

- abitativo (sovraffollamento, condizioni di degrado, sfratto, perdita dell'abitazione per varie cause)
- relazionale (conflitti intra-familiari o extra-familiari)
- soggettivo (fragilità, ansia e depressione, disturbi del comportamento, condizione di svantaggio, povertà di strumenti personali, disabilità, deterioramento psichico)
- educativo (limiti o inadeguatezza delle capacità genitoriali)
- sociale (devianza, modelli di vita borderline, stato di abbandono e degrado, mancanza di rete familiare e sociale)
- culturale (isolamento, difficoltà all'integrazione, alfabetizzazione).

Per alcuni nuclei familiari, italiani in particolare, si osserva una tendenza al cronicizzarsi della situazione con una trasmissione tra generazioni del ricorso all'aiuto dei servizi.

Per quanto riguarda gli anziani si registra un aumento dei soggetti soli assoluti, cioè privi di una rete familiare di supporto, che spesso vengono segnalati nel momento di maggior crisi per la perdita della propria autonomia. In molti casi si tratta di persone in età molto avanzata.

Infine, nell'area della disabilità, si avverte un crescente oggettivo bisogno di intervento domiciliare e specifico.

Sono obiettivi specifici della gestione del servizio:

- Supporto al funzionamento del Servizio Sociale professionale per garantire la adeguata risposta al bisogno emergente;
- Implementazione di strategie utili ad affrontare, gestire e condividere situazioni difficili e articolate;
- Riduzione della cronicizzazione della persona presa in carico favorendo autodeterminazione e sostegno con mantenimento/miglioramento della capacità residue;
- Aumento del livello di integrazione nel territorio e del corretto utilizzo dei servizi, delle famiglie straniere;
- Miglioramento della risposta alle situazioni di emergenza di anziani soli assoluti;
- Definizione della modalità di trattamento dei problemi legati alla disabilità;
- Promozione del lavoro di rete tra servizi e con le forze del volontariato e del terzo settore.

Per il raggiungimento di tali obiettivi sono previste le seguenti attività:

- Presa in carico da parte dell'Assistente Sociale di nuclei che si trovino in particolare condizione di difficoltà per problemi di tipo socio-economico, di svantaggio sociale, di fragilità o di rischio;
- Costruzione di protocolli operativi con altri servizi sia distrettuali che comunali;

- Incontri con soggetti significativi per promuovere le risorse del territorio o per sensibilizzare relativamente a specifiche tematiche;
- Raccolta ed elaborazione dei dati statistici utili per l'osservatorio, previo caricamento e gestione dati su applicativo in uso all'ente e sue banche dati;
- Costruzione e realizzazione di progetti a favore della minore età, anche interdistrettuali, anche in forma collaborativa;
- Monitoraggio interventi su famiglie con minori.

Corrispettivi delle prestazioni erogate dal servizio

La spesa per il supporto sociale professionale e per la gestione del servizio sopra descritto è a carico del Comune di Mantova che metterà a disposizione delle Assistenti Sociali anche gli automezzi e gli altri supporti logistici e informatici necessari. Anche per questo servizio, i costi non potranno superare i limiti previsti dal Bilancio di previsione del Comune. Il corrispettivo sarà liquidato mensilmente dietro presentazione di puntuale rendicontazione.

Articolo 6

Gestione dei servizi di bassa soglia rivolti alle persone senza fissa dimora

Il Dormitorio e il Pensionato sociale

Rispetto al dormitorio collocato in Via Ariosto, 1, tradizionalmente dedicato all'accoglienza notturna delle persone adulte di sesso maschile senza fissa dimora, si segnala che ASPeF, unitamente al Settore welfare del comune di Mantova, ha candidato con successo la riqualificazione dell'immobile di via Ariosto al progetto di realizzazione della Stazione di Posta che è stato premiato dall'approvazione ministeriale ed inserito tra le azioni che beneficiano dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

L'idea di base è di trasformare lo stabile attualmente adibito a dormitorio, in stazione di posta, comprendendo al suo interno tre tipologie di servizi che completino un sistema di interventi complesso e coordinato.

I tre servizi che troveranno "casa" nella struttura sono:

- drop-in e luogo di partenza delle attività del Progetto di Unità di strada "Strade Blu"
- accoglienza notturna di primo livello per 10 posti
- accoglienza diurna/notturna di secondo livello per 20 posti (posto letto in stanze doppie e uso cucina)

I lavori di ristrutturazione della struttura finanziati dal PNRR si prevede che terminino entro la primavera 2024 mentre il completamento dell'intera progettualità finanziata e di competenza del comune di

Mantova è prevista per l'anno 2026. Da quel momento la gestione della nuova unità d'offerta verrà effettuata dal Comune di Mantova.

La sfavorevole congiuntura economica anche legata ai recenti conflitti in essere ci impone di rilevare come la temporanea chiusura del dormitorio e del sovrastante pensionato sociale non abbiano ovviamente determinato alcuna contrazione delle problematiche delle persone senza fissa dimora o di quelle che vivono in condizioni di marginalità. Per tale motivo:

- l'operatore - dipendente di ASPeF- tradizionalmente occupato in qualità di responsabile del dormitorio collaborerà, per almeno 15/18 ore settimanali, con i referenti del settore welfare del comune per la progettazione/programmazione ed erogazione di servizi dedicati all'utenza adulta particolarmente fragile;
- all'approssimarsi della stagione invernale si attiverà il progetto denominato "Emergenza freddo" che consisterà nell'accoglienza delle persone senza fissa dimora presso la Palestra di proprietà della Caritas diocesana e sita in Via Cairoli, 22, nel periodo 6/11/2023-31/03/2024, Aspef garantirà l'erogazione dei servizi educativo ed ausiliario dedicati alla pulizia e riordino degli ambienti utilizzati per il periodo sopra indicato.

<p style="text-align: center;">Articolo 7 Controversie</p>
--

Tutte le controversie che dovessero sorgere a seguito dell'applicazione del presente Contratto verranno risolte dal competente giudice del foro di Mantova.

<p style="text-align: center;">Articolo 8 Responsabilità generiche</p>
--

A.S.P.eF. ha l'obbligo di tenere indenne il Comune da qualsiasi pretesa a danno di terzi riconducibile alla gestione dei servizi oggetto del presente contratto ed è tenuta al risarcimento di eventuali danni ad esso derivassero in dipendenza o conseguenza dei servizi disciplinati dal presente atto. Parimenti, qualora per motivi attribuibili alla responsabilità del Comune di Mantova, ASPeF dovesse subire eventuali danni, l'Azienda ha diritto ad ottenere dal medesimo il risarcimento degli stessi.

Il Comune di Mantova si impegna altresì:

- a sostenere e favorire l'attività di ASPeF attraverso il puntuale svolgimento delle pratiche amministrative ricadenti nella sua competenza e titolarità;
- a comunicare con congruo anticipo ad ASPeF eventuali modifiche ai Regolamenti Comunali e/o provvedimenti specifici che possano in qualsiasi modo influire sulle modalità di gestione e sui servizi oggetto del presente contratto.
- ad individuare in un Dirigente l'interlocutore per lo svolgimento delle attività ordinarie previste nel contratto ovvero un unico interlocutore unitario per i rapporti tra l'Azienda e l'Amministrazione Comunale.

Articolo 9

Rinvii

Per quanto non espresso nel presente documento si rinvia alla Carta della Qualità dei Servizi dell'Azienda.

Articolo 10

Spese contrattuali e di registrazione

Tutte le spese contrattuali inerenti e conseguenti al presente atto sono a carico dell'azienda, compresa la registrazione in caso d'uso.

Il Presidente
ASPeF
(Filippo Genovesi)

Il Dirigente
Comune di Mantova
(Mariangela Remondini)